



CONFINDUSTRIA
Venezia Giulia

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 23 gennaio 2020, presso la sede di Trieste di Confindustria Venezia Giulia, si sono incontrate:

- la Acciaieria Arvedi SpA e la Siderurgica Triestina Srl, rappresentate da Gianpietro Castano, Gabriele Almi e Alessia Zeppa, assistite da Confindustria Venezia Giulia, nella persona di Alessandro Carta;
- la RSU dello stabilimento di Trieste di Acciaieria Arvedi SpA nelle persone dei sigg.ri Luca Muran, Denis Amoroso, Thomas Trost; la RSU di Siderurgica Triestina Srl nelle persone del sig.ri Francesco Marzan e Loris Valenti;
- le Organizzazioni Sindacali FIM CISL, Fiom CGIL, UILM UIL, FAILMS e USB Lavoro privato, nelle persone dei sigg.ri, Umberto Salvaneschi, Marco Relli, Antonio Rodà, Franco Palman, Cristian Prella e Sasha Colautti,

per definire i contenuti di una intesa riguardante l'attivazione, da parte di Acciaieria Arvedi SpA e di Siderurgica Triestina Srl, della cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale, in relazione al processo di dismissione dell'area a caldo dello stabilimento di Trieste di Acciaieria Arvedi SpA, conformemente ai contenuti dell'Intesa del 20 gennaio 2020.

Dopo approfondita discussione le Parti hanno convenuto quanto segue:

- l'intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria interesserà un massimo di 477 lavoratori di Acciaieria Arvedi SpA e un massimo di 36 lavoratori di Siderurgica Triestina Srl, che saranno sospesi a zero ore per una durata prevedibile di n. 24 mesi, con presumibile decorrenza dal 1 febbraio 2020;
- al fine di contenere le conseguenze delle sospensioni, le aziende procederanno alla maggiore rotazione possibile dei lavoratori interessati, compatibilmente con le esigenze tecniche ed organizzative;
- ad ogni lavoratore destinatario della cassa integrazione guadagni straordinaria verrà erogata una integrazione economica pari ad € 2,35 per ogni ora di sospensione;
- anche prima dell'approvazione, da parte del Ministero del lavoro, del programma di riorganizzazione aziendale, le aziende anticiperanno alle normali scadenze i trattamenti a carico dell'Istituto erogatore.

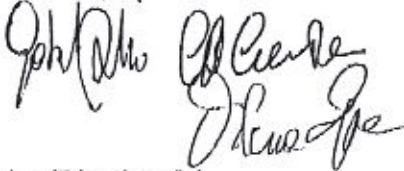
Al termine dell'incontro le Parti si sono date atto che Acciaieria Arvedi SpA e Siderurgica Triestina Srl attiveranno la procedura di consultazione sindacale prevista dall'art. 24 del Decreto

(Handwritten signatures and initials)

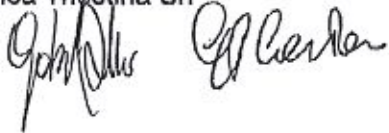
Legislativo 14 settembre 2015, n. 148 per poter successivamente richiedere il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria.

Letto confermato e sottoscritto.

Acciaieria Arvedi SpA



Siderurgica Triestina Srl



Confindustria Venezia Giulia



RSU Acciaieria Arvedi SpA



RSU Siderurgica Triestina Srl



OO.SS.



VERBALE DI ACCORDO

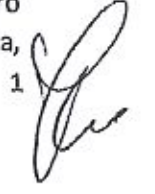
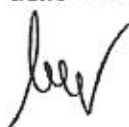
Addì 20 gennaio 2020, a seguito del referendum svolto in data 9,10 e 13 gennaio 2020 che ha sancito la approvazione da parte della maggioranza assoluta dei lavoratori votanti, le Parti di seguito costituite, dopo ampio ed approfondito confronto hanno raggiunto e sottoscritto la presente ipotesi di Accordo.

1. Costituzione delle Parti

- Società "SIDERURGICA TRIESTINA srl" e "Acciaieria Arvedi spa" (anche "Arvedi" o "Gruppo ARVEDI") rappresentata dal dott Mario Caldonazzo, dott Gabriele Almi, assistiti dal dott Giampietro Castano
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI nazionali e territoriali (anche "Sindacati"):
 - FIM CISL rappresentata da Gianfranco Micchetti e Alessandro Gavagnin
 - UILM UIL rappresentata da Guglielmo Gambardella, Antonio Rodà e Franco Palman
 - FAILMS rappresentata da Cristian Prella
 - USB Lavoro Privato rappresentata da Sasha Colautti
- Rappresentanze sindacali Unitarie (R S U) dello stabilimento di Servola nelle persone di: Umberto Salvaneschi, Francesco Marzan, Loris Valenti, Denis Amoroso, Luca Muran.

2. Premesse

- a) La presente intesa avrà piena efficacia e validità al momento del recepimento della stessa e delle richieste poste a verbale ivi contenute, nell'ambito dell'Accordo di Programma.
- b) In data **7 novembre 2013**, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (d'ora in avanti anche MISE), è stato approvato il "Programma di cessione di complessi aziendali di Lucchini spa in A.S.". Contestualmente è stato evidenziato il diffuso stato di contaminazione dell'intero sito di interesse nazionale di Trieste e, in particolare, un diffuso stato di contaminazione dei suoli su cui insiste la Società "Servola spa". E' stato inoltre specificato che il rinnovo dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) potrà essere disposto solo a favore di soggetto, selezionato a seguito di apposita procedura di evidenza pubblica attivata dal Commissario Straordinario, che sarà impegnato a collaborare nella azione di miglioramento ambientale e di bonifica e messa in sicurezza delle aree.
- c) In data **30 gennaio 2014** viene siglato dal Governo, dalla Regione FVG, dalla Prov di Trieste, dal Comune di Trieste, dalla Autorità Portuale di Trieste e da "Invitalia spa", un Accordo di Programma ("AdiP") ai sensi dell'art 252 bis del Dlgs 152/06, "per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale nell'area di crisi industriale complessa di Trieste".
- d) In data **6 ottobre 2014** il Commissario di Lucchini in A.S. viene autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico ad assegnare al "Gruppo Arvedi" gli asset di Servola,



comprensivi delle attività siderurgiche (ciclo a caldo e ciclo di laminazione), di produzione di energia elettrica e di attività logistiche. Il "Gruppo Arvedi", nell'ambito del Piano Industriale di risanamento e sviluppo delle attività, si impegna a mantenere i livelli occupazionali esistenti (410 posti di lavoro).

- e) In data **21 novembre 2014** l'"AdiP" del 30 gennaio 2014, integrato dai progetti esecutivi predisposti da "Invitalia spa", viene sottoscritto anche dal "Gruppo Arvedi" che pertanto assume impegni sostanziali per il miglioramento ambientale e della sicurezza nello stabilimento di Servola.
- f) Con Decreto n 96/AMB del **27 gennaio 2016** la Regione FVG ha autorizzato il riesame, con valenza di rinnovo, dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) di cui al Decreto direttoriale n 201 del 20 febbraio 2008 per l'impianto Acciaieria Arvedi spa di Trieste.
- g) Con lettera del **28 agosto 2019**, la Regione FVG, dopo aver riconosciuto che "gli obblighi imposti a Siderurgica Triestina srl e legati al risanamento ambientale, come riportati nell'Accordo in parola (AdiP 21/11/2014 - ndr), sono stati quasi del tutto ottemperati", ha rappresentato la volontà di "avviare la chiusura dell'area a caldo" e l'intenzione di accompagnare il percorso con misure compensative finalizzate a realizzare la riqualificazione e riconversione dell'area e la contestuale occupazione della popolazione lavorativa eccedente".
- h) Nella medesima lettera di cui al punto precedente, la Regione FVG ha prospettato "la possibilità di considerare scenari produttivi diversi da quelli attuali. In questo senso, le strategie di sviluppo delle attività logistiche e portuali ricadenti nelle aree strettamente limitrofe allo (o parzialmente coincidenti con lo stabilimento siderurgico (con particolare riferimento all'area a caldo), annunciate recentemente dall'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale, potrebbero rappresentare un'utile ipotesi su cui ragionare".
- i) In data **29 agosto 2019** "Arvedi", con lettera indirizzata alla Regione FVG, "prende atto della volontà della Regione di arrivare alla chiusura dell'area a caldo e manifesta la propria disponibilità a discutere costruttivamente la proposta avanzata, in un contesto che tenga conto della necessità di recuperare gli investimenti effettuati e salvaguardare i livelli occupazionali"
- j) In data **21 ottobre 2019** - nel corso di un incontro presso il MISE al quale hanno partecipato le Istituzioni ed i sindacati nazionale e territoriali direttamente interessati - è stata esplicitata la volontà di tutte le istituzioni di procedere **"in tempi brevi"** alla chiusura dell'area a caldo della Ferriera di Servola. "Arvedi" ha di nuovo preso atto della richiesta e si è riservato di predisporre, in quanto a ciò sollecitato dalle Istituzioni, un proprio Piano Industriale che al tempo stesso risponda a criteri di economicità e di tutela della occupazione. I Sindacati hanno preso atto delle volontà istituzionali e conseguentemente aziendale. Su questo punto il Sindacato ha precisato che i tempi previsti dall'Accordo di Programma siano coerenti con i tempi necessari per la realizzazione di ogni fase. Contemporaneamente i Sindacati hanno richiamato le prospettive di diversificazione avanzate dalle Istituzioni, quale strumento finalizzato alla salvaguardia e sviluppo della occupazione



- k) In data **20 novembre 2019** è stato illustrato ai Sindacati, presso il **MISE**, il Piano Industriale predisposto dal "Gruppo Arvedi" per dare nuove prospettive industriali all'area di Servola dopo la cessazione dell'attività fusoria.
- l) Azienda e Sindacati condividono la volontà di realizzare un piano di decarbonizzazione e riconversione dell'area a caldo di Trieste in una ottica di sviluppo economico ed industriale del territorio che consenta di aumentare la verticalizzazione a Trieste dei coils a caldo prodotti da Acciaieria Arvedi sito di Cremona.
- m) L'azione svolta da "Arvedi", a partire dal suo insediamento nell'area di Servola, ha consentito di incrementare l'occupazione rispetto a quanto previsto nell'Accordo di Programma (410 unità). Il delta di oltre 200 posti di lavoro (pari a circa il 50%) è stato realizzato, nel corso dei 5 anni dall'insediamento, con la importante realizzazione di impianti di laminazione (area a freddo) e con il potenziamento delle attività di logistica che hanno complessivamente comportato investimenti per non meno di 254 mln di €.
- n) In data **19 e 23 dicembre 2019** sono proseguiti gli incontri tra le Parti presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'approfondimento sulle prospettive di piano e occupazionali per il sito di Trieste.

3. Prospettive industriali del sito siderurgico di Servola **Della "sicurezza"**

3.1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo.

3.2. **Piano Industriale per la decarbonizzazione e riconversione dell'area a caldo di Trieste**

3.2.1. Linee guida.

Premesso che, relativamente al primario tema "sicurezza e ambiente" - indispensabile anche nel periodo precedente alla fermata degli impianti - le Parti ribadiscono il proprio impegno su quanto necessario per la tutela e salvaguardia di tutte le maestranze, il Piano Industriale progettato a seguito della volontà espressa dalle Istituzioni di cessare la produzione di ghisa nello stabilimento di Servola, si basa sui seguenti presupposti:

- Importante attività di Ricerca e sviluppo
- Decarbonizzazione totale dell'area, comprensiva della centrale elettrica
- Reindustrializzazione e riconversione industriale
- Innovazione della organizzazione con riqualificazione delle competenze specifiche
- Protezione dell'ambiente e garanzia della sicurezza.

I presupposti qui richiamati sono orientati dai principi della "economia circolare". La ricerca - costantemente attiva nel Gruppo Arvedi ed ora ancor più sostenuta - sarà indirizzata al raggiungimento nei tempi più brevi possibili di risultati concreti nella direzione di "**zero carbon footprint**" con conseguente sempre minore utilizzo di materiali per la cui produzione si generano gas tossici

3.2.2. I quattro fondamentali pilastri del Piano Industriale.

A. **Chiusura della attività produttiva, smantellamento degli impianti e messa in sicurezza dell'area a caldo.** L'attività sarà interamente svolta (e quindi finanziata) da "Arvedi".

Le procedure di spegnimento degli impianti dell'area a caldo inizieranno, fatte salve eventuali problematiche tecnico-burocratiche, a partire dall'inizio di

[Handwritten signatures and initials are present in the left margin and at the bottom of the page.]

febbraio 2020. Tali procedure, saranno preventivamente comunicate alle organizzazioni sindacali territoriali ed alle RSU.

- B. **Rilancio dell'attività logistica.** Da realizzare anche attraverso una diversificazione dei mercati di riferimento (oltre quello siderurgico, ovviamente). Sono previsti lavori di consolidamento della banchina oltre all'acquisto di nuovi impianti di movimentazione in parziale sostituzione degli attuali.
- C. **Potenziamento dell'area a freddo.** Sarà completato il ciclo produttivo attuale installando una linea di zincatura e una linea di verniciatura. Sarà inoltre analizzata la possibilità di installare anche una linea di ricottura continua; entro il primo incontro di monitoraggio l'Azienda illustrerà lo stato di avanzamento del progetto.
- D. **Riconversione della centrale di produzione di energia elettrica:** sostituzione dell'attuale generatore di vapore alimentato da gas siderurgico, utilizzando un nuovo impianto che consenta l'utilizzo di Gas Verde certificato RECS. Sarà un ulteriore importante contributo alla decarbonizzazione.

3.2.3. Gli investimenti previsti

Sono complessivamente previsti investimenti pari a circa 180 mln € ai quali si potranno aggiungere altri 50 mln € qualora venisse decisa, nei prossimi mesi, la installazione del forno di ricottura continua.

Sono da aggiungere gli investimenti (ad oggi quantificabile in non meno di 1 milione di €) per il rilancio dell'attività logistica.

3.3. **Le tempistiche per la realizzazione del Piano Industriale.**

Il Piano Industriale è parte integrante del nuovo Accordo di Programma la cui redazione è in corso presso il MISE.

Le tempistiche previste per la realizzazione del Piano sono pertanto strettamente connesse alla sottoscrizione dell'"A di P" da parte di tutti i soggetti impegnati nella gestione delle conseguenze scaturite dalla cessazione dell'area a caldo di Servola.

A far data dalla sottoscrizione dell'"AdiP" si può prevedere che nell'arco di 24 (ventiquattro) mesi saranno completati i lavori di attuazione del Piano Industriale.

3.4. **Monitoraggio**

Le Parti così come qui costituite, convengono che con cadenza trimestrale saranno convocati, presso la sede aziendale, Incontri di verifica dello stato di avanzamento dei lavori esecutivi del Piano Industriale, nonché delle eventuali criticità che dovessero insorgere. Il primo Incontro è previsto entro il mese di marzo 2020; in tale Incontro saranno fornite informazioni aggiornate sia per quanto l'attività siderurgica, sia per quanto riguarda l'attività di logistica.

Le Parti inoltre convengono che l'azione di monitoraggio dovrà necessariamente servire ad individuare eventuali criticità che dovessero sorgere nella realizzazione del Piano Industriale.

Al monitoraggio, di volta in volta, sarà chiesta anche la partecipazione delle istituzioni e/o degli enti interessati.

Dichiarazione: le Organizzazioni Sindacali qui costituite hanno dichiarato di voler creare una "Commissione di coordinamento e di controllo" al fine di verificare con cadenza semestrale le attività previste nell'AdiP con tutti i soggetti coinvolti.

4. Le conseguenze occupazionali della cessazione delle attività fusorie

4.1. Premessa

"Arvedi" conferma, con il presente accordo, il proprio impegno per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Conseguentemente vengono indicate di seguito le azioni che si intendono perseguire per tutelare i lavoratori che sono costretti a dismettere la propria attività lavorativa in conseguenza della soppressione del proprio posto di lavoro.

4.2. Situazioni antecedente e successiva alla chiusura dell'area a caldo

Nella tabella che segue vengono evidenziate le situazioni occupazionali che si verranno a determinare, nelle diverse aree lavorative, a seguito della chiusura dell'attività fusoria nello stabilimento di Servola.

	Attuale	Futura	DELTA
Area a caldo	310	0	-310
Staff	51	0	-51
Area a freddo	140	338	+198
Centrale elettrica	41	41	0
Logistica	38	38	0
TOTALE	580	417	-163
Soluzioni diverse (*)			97
Contratti TD			3
Somministrazione TI			32
Somministrazione TD			31
TOTALE			163

(*) In questa voce sono compresi i dipendenti Arvedi per i quali vi sono le seguenti previsioni:

- utilizzo per le attività di smantellamento e bonifica,
- trasferimento su base volontaria in Aziende Terze
- trasferimento su base volontaria in altre Aziende del Gruppo
- avvio alla quiescenza, esodivolontarie e Incentivati

4.3. Le iniziative per la ricollocazione del personale dell'area a caldo

L'insieme delle iniziative finalizzate da "Arvedi" alla soluzione dei problemi occupazionali generati dalla chiusura dell'area a caldo di Servola, sono di seguito richiamate:

a) Trasferimento nelle attività dell'area a freddo.

Saranno interessati 198 lavoratori, previa adeguata formazione e riqualificazione professionale - nel pieno rispetto e attenta considerazione delle eventuali

prescrizioni/limitazioni rilasciate dal medico competente aziendale al fine del ricollocamento - che sarà svolta nel corso del periodo di sospensione dal lavoro con intervento della CIGS (v. punto 5 A).

- b) Impegno nelle attività di smantellamento e messa in sicurezza dell'area a caldo.
Saranno occupati mediamente 50 lavoratori selezionati tra quanti possiedono le specifiche competenze. Si prevede che queste attività richiederanno circa 24 mesi per essere completate.
- c) Trasferimento, su base volontaria, in Aziende terze o in altre sedi del Gruppo
Potranno essere interessati non meno di 66 lavoratori ai quali sarà offerta la possibilità di essere trasferiti - nel rispetto di quanto previsto dalle norme contrattuali e di legge - in altre Aziende terze o in altre sedi del Gruppo Arvedi.
La proposta, prevista in via prioritaria per i lavoratori con contratti a termine/in somministrazione in scadenza, sarà rivolta all'insieme dei lavoratori che ne esprimono volontariamente interesse, ma sarà vincolata dalle esigenze professionali richieste dalle Aziende terze che hanno manifestato interesse alle assunzioni.
Con accordo separato le Parti definiranno gli eventuali supporti organizzativi che saranno temporaneamente messi a disposizione dei lavoratori per contenere il maggior disagio del trasferimento quotidiano verso le Società riceventi.
- d) Uscite non oppositive e per quiescenza
Saranno attivate procedure per favorire l'uscita volontaria (non oppositiva) dal rapporto di lavoro per raggiungimento delle condizioni per l'accesso al pensionamento (quiescenza). Allo stato attuale delle conoscenze si ritiene che possano essere interessati non meno di 58 lavoratori per 28 dei quali si è già in presenza di un accordo. Il trattamento economico integrativo è in continuità con quanto fino ad ora riconosciuto nel Gruppo Arvedi.
Analogo trattamento sarà riservato a licenziamenti collettivi non oppositivi per lavoratori non in prossimità di accesso al pensionamento.

Per quanto concerne i lavoratori con contratto a tempo determinato ancora in forza e i lavoratori interinali, Arvedi conferma il mantenimento del rapporto fino al 31 gennaio 2020 (fatto salvo eventuali proroghe così come specificato al punto 3.2.2 A).

Oltre quella data l'impegno di Arvedi, nei casi di fabbisogno di personale, si concretizzerà esclusivamente nel valutare prioritariamente i lavoratori ancora non altrimenti collocati al fine di una loro assunzione.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Ad integrazione di quanto già previsto nell'Accordo sindacale firmato il 20 gennaio 2020, le Parti hanno preso atto delle ampie assicurazioni fornite dalle istituzioni del Territorio per un proprio impegno concreto in materia di tutela e valorizzazione dei lavoratori interessati dalla chiusura dell'area a caldo della Ferriera di Servola



In tal senso il MISE ha già dato ampie assicurazioni su proposte occupazionali ad integrazione, ove necessario, del Piano illustrato nel citato Accordo Sindacale al fine di scongiurare ogni e qualsiasi ipotesi di perdita occupazionale.

Incontri di monitoraggio sono previsti a partire dal 1° gennaio 2021. Nel corso di tali incontri le Istituzioni sopra richiamate indicheranno le possibili opportunità occupazionali disponibili per i lavoratori della Ferriera di Servola eventualmente interessati.

5. Le azioni per la tutela della occupazione

L'impegno occupazionale del Gruppo Arvedi come più sopra delineato - a fronte dell'importante piano di investimenti - potrà trovare la sua piena concretizzazione in un arco temporale oggi valutabile in circa 24 (ventiquattro) mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

Si rendono pertanto indispensabili azioni finalizzate sia alla tutela reddituale dei lavoratori, sia alla loro riqualificazione professionale (ove necessaria).

A. Formazione e riqualificazione professionale

Saranno avviate, non appena definito il fabbisogno di formazione, riqualificazione o aggiornamento professionale, le opportune interlocuzioni con la Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato al Lavoro) al fine di attivare ogni necessaria azione di sua competenza.

La Regione FVG, in più occasioni, ha dato ampie assicurazioni che supporterà organizzativamente e finanziariamente, nell'ambito delle disposizioni di legge vigenti, la attività formativa necessaria a sostenere l'impegnativa modificazione dell'area a caldo di Servola. A tal proposito Arvedi presenterà, prima dell'avvio del periodo di CIGS, il piano del fabbisogno professionale.

B. Ammortizzatori sociali

Il ricorso alla CIGS (art 21 c. 1 lettera a) del Dlgs 148 del 14/09/2015) sarà richiesto per un periodo massimo di 24 (ventiquattro) mesi. Il suo utilizzo verrà attivato secondo modalità e tempistiche che saranno adeguatamente comunicate e concordate con le organizzazioni sindacali, come previsto dalla vigente legislazione in materia.

Qualora si dovesse presentare la necessità di protrarre il ricorso alla CIGS oltre il termine di cui al paragrafo precedente, le Parti concordano fin da ora che si farà ricorso a quanto previsto dall'art 44, comma 11-bis del Dlgs 148/15 così come modificato dalla Legge 123/17 di conversione con modificazioni del DL 91/17.

Con apposito e separato accordo saranno affrontati gli aspetti organizzativi e di miglior tutela dei lavoratori così come richiesto dai Sindacati.

In via preliminare le Parti concordano l'erogazione di una integrazione salariale, l'anticipazione del trattamento di CIG da parte dell'Azienda e la gestione della stessa attraverso modalità organizzative che - avuto riguardo alle esigenze tecnico organizzative - prevedano la più ampia rotazione finalizzata a garantire il minor impatto economico per il personale oggetto della riduzione della prestazione.



C. Monitoraggio

Le Parti qui costituite concordano di incontrarsi trimestralmente, o a semplice richiesta di una delle parti, per esaminare lo sviluppo delle azioni qui indicate a tutela della occupazione. In occasione di tali incontri l'Azienda fornirà ogni utile informazione sulle dinamiche occupazionali nonché sulle singole azioni messe in atto per dare una concreta prospettiva professionale a tutti i lavoratori coinvolti nella chiusura della attività fusoria e delle lavorazioni a caldo di Servola.

Roma, 2° gennaio 2020

Letto, confermato e sottoscritto

- "SIDERURGICA TRIESTINA srl"
- "Acciaieria Arvedi spa"
- FIM CISL
- UILM UIL
- FAILMS
- USB Lavoro Privato
- Rappresentanze sindacali Unitarie (R S U)

[Handwritten signatures and initials for each party]

[Handwritten mark]

AD ESITO DEL REFERENDUM TRA I LAVORATORI INTERESSATI, IL PRESENTE ACCORDO E' STATO SOTTOSCRITTO IN OGNI SUA PARTE IN DATA 23.01.2020 ANCHE DALLA FIOM CGIL NAZIONALE E TERRITORIALE RAPPRESENTATA DA MARCO RELI E THOMAS TROST

FIRMA

[Handwritten signatures]